

**Petizione pro autodromo Pronte più di 600 firme da consegnare alla Regione**

---

**IL PROGETTO PISTA** Si ALLARGA LA MOBILITAZIONE DEGLI APPASSIONATI DI MOTORI

***Petizione pro autodromo Pronte più di 600 firme da consegnare alla Regione***

**HA INGRANATO** la quinta la campagna «Mettiamoci in moto per il sì all'autodromo Giovannino Alberto Agnelli». In un mese solo, infatti, sono state raccolte ben 600 firme. Tra i luoghi della raccolta anche la Piaggio, il tempio delle due ruote made in Valdera. Scopo della petizione on lane e ora "cartacea" è la mobilitazione per la costruzione dell'impianto di Pardossi. Un progetto su cui scommette il promotore della petizione, Tiziano Puppo, gestore di una pizzeria e istruttore di guida sportiva. Il gruppo partito dalle pagine di facebook per sostenere il progetto dell'autodromo è diretto a Palazzo Stefanelli. «Ci siamo dati come obiettivo il mese di luglio - racconta Tiziano - allora consegneremo tutte le firme che avremo raccolto al sindaco di Pontedera Millozzi, che abbiamo già messo al corrente sulla nostra campagna». La pagina facebook è stata aperta a gennaio con l'approvazione del progetto da parte del comune di Pontedera. Ma la mobilitazione vera e propria è iniziata un mese fa, quando la Regione ha comunicato la sospensione dell'iter per effettuare alcune verifiche sul progetto.

**MA LA RACCOLTA** va ancora avanti. E la petizione si è estesa anche fuori dalla Valdera. «In queste settimane abbiamo ricevuto chiamate da Santa Croce e da Empoli e abbiamo trovato una collaborazione anche all'interno della Piaggio», continua Tiziano. «Abbiamo trovato il sostegno di persone da tutta la Toscana, ma a noi interessa soprattutto la nostra zona». E il riferimento, inevitabile, è alla mobilitazione della Comunità dei Pardossi, che da due anni combatte il progetto. «Vogliamo portare la raccolta firme soprattutto a livello locale, dove si è espressa la comunità dei Pardossi, noi vogliamo dimostrare alla gente del posto che l'autodromo è un'occasione di guadagno e di prestigio per il nostro territorio».

**Silvia Passetti**